

La prossima meta

L'urto del vento
improvviso sul volto
un presagio
l'impronta di un passo obbligato
sul breve cammino
un tempo guidato
dall'eco di voci lucenti
ormai lontane
occhi mai spenti sul nido sicuro
tra i rami più alti.
In una nebbia di pietre
calata sopra il sole
sfoderi lo scudo ferito
e gli artigli
accendi il terzo occhio
sull'infido sentiero
tra dirupi a strapiombo
persa la valle amica
il fiato gonfio di spine
attacchi l'ignota vetta
che sale
più veloce del tuo piede
verso la prossima meta.